

**COMUNE DI NOVI VELIA**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N° 5 del 13.03.2013**

OGGETTO: ART. 3, COMMA 2, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 07 DICEMBRE 2012 N. 213.-APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.

L'anno duemilatredecim addi tredici del mese di marzo alle ore 21,15 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato del Sindaco, partecipato ai sigg. consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione stra/ordinaria ed in seduta pubblica di I convocazione. All'appello risultano:

RICCHIUTI MARIA	SINDACO	Presente
DE VITA ADRIANO	CONSIGLIERE	Assente
GUZZO GIOVANNI		Presente
GUIDA MICHELE		Presente
LETTIERI ERNESTO		Presente
VICICONTE MARIO		Presente
TORTORELLA ANTONIO		Presente
FILPI TERESA	CONSIGLIERE	Assente
DI POLITO MARCELLINO		Presente
BATTAGLIESE GAETANO		Assente
MAIESE ANIELLO		Assente
TORTORELLA GIUSEPPE		Assente
GUZZO NICOLINO		Assente

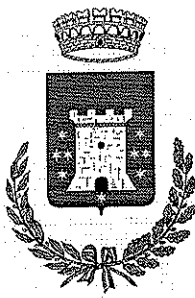
Totale presenti 7

Totale assenti 6

- Non Partecipano gli assessori esterni –
- Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA CITARELLA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente AVV. MARIA RICCHIUTI nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del settore interessato (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000);
- il responsabile del settore (artt. 49, c.2, e 97, c.4.b, del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;



# COMUNE DI NOVI VELIA

## PROVINCIA DI SALERNO

P.I. 02894940655 – C.F. 84001350655



Piazza 19 Agosto 1977, n. 1/3 - 84060 Novi Velia (SA)



Tel. 0974/65031 - Fax 0974/65078



tributi@comunenovivelia.it – ragioneria@comune.novivelia.sa.it

### UFFICIO DEL SINDACO

**OGGETTO: Art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213.- Approvazione Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni.-**

### IL SINDACO

#### PREMESSO:

che l'art. 3, comma 1 lettera d), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213, ha modificato gli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riformulando la disciplina del sistema dei controlli interni;

- che l'art. 147, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, riconosce alle autonomie locali l'autonomia normativa e organizzativa (già riconosciuta dall'art. 117 della Costituzione "*in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*", nonché dall'art. 4 della Legge 05 giugno 2003, n. 131, secondo cui i Comuni hanno potestà normativa), che consiste in potestà statutaria e regolamentare nell'individuazione degli strumenti e delle metodologie per garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il sistema dei controlli di cui delinea finalità e principi, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- che l'art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213, dispone che "*Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti*";

**RICHIAMATI** i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

**RITENUTO** indispensabile dotarsi di apposito Regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificati dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213;

**RILEVATO** che la competenza per l'approvazione del predetto Regolamento appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e per quanto indicato dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213;

**VISTO** lo schema di "*Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni*" formulato dalla competente Commissione consiliare con verbale prot. n. 601 in data 31 gennaio 2013, composto da n. 20 (venti) articoli, che allegato alla presente proposta di deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che, nei termini previsti dall'art. 23 del vigente Statuto Comunale, non risultano presentati emendamenti da parte dei Consiglieri Comunali;

**DATO ATTO**, altresì, che l'allegato schema di Regolamento di cui innanzi non contempla, attesa la classe demografica del Comune, la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 147, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il controllo strategico di cui all'art. 147-ter e i controlli sulle società partecipate non quotate di cui all'art. 147-quater, i quali si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 08 novembre 2004;

**VISTO** il Regolamento sull'istituzione e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 29 luglio 2010;

**VISTO** il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 luglio 2011 e modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 26 novembre 2012;

**VISTO** lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29 luglio 2005 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 11 luglio 2009;

**VISTE** le note della Prefettura di Salerno prot. n. 0002782 del 14 gennaio 2013 e n. 0008610 del 01/02/2013;

**ACQUISITO** in merito alla presente proposta di deliberazione il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il "*Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni*" composto da n. 20 (venti) articoli, che allegato alla presente proposta di deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di inviare la deliberazione relativa alla presente proposta, unitamente al Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni, alla Prefettura di Salerno ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania;
- 4) di trasmettere la medesima deliberazione e l'unito Regolamento ai Responsabili delle Aree, al Segretario Comunale, al Revisore dei Conti e all'Organismo Indipendente di Valutazione, affinché uniformino l'attività istruttoria agli aggiornamenti con gli stessi approvati ed adottino i provvedimenti di competenza volti ad assicurarne l'esecuzione;
- 5) di pubblicare il Regolamento stesso nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune all'indirizzo [www.comune.novivelia.sa.it](http://www.comune.novivelia.sa.it);
- 6) di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, l'immediata eseguibilità della deliberazione che sarà adottata in relazione alla presente proposta.

Novi Velia, li 07 marzo 2013



IL SINDACO  
(Avv. Maria Ricchiuti)

*Maria Ricchiuti*

---

---

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA'  
TECNICA (Art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni).

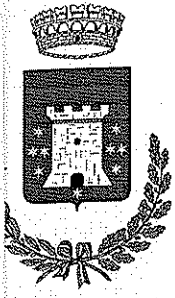
Per gli aspetti di propria competenza, si esprime **parere favorevole**.



Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
(Rag. Giovanni Di Lorenzo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Di Lorenzo", written over the printed name.





**COMUNE DI NOVI VELIA**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

Approvato con deliberazione  
del Consiglio Comunale  
n. 5 del 13/03/2013

**REGOLAMENTO RECANTE LA  
DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI  
CONTROLLI INTERNI**



## INDICE

Articolo	Descrizione
<b>TITOLO I – PRINCIPI GENERALI</b>	
1	Oggetto
2	Sistema dei controlli interni
3	Soggetti preposti al sistema dei controlli interni
<b>TITOLO II – CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE</b>	
4	Controllo preventivo e successivo
5	Controllo preventivo di regolarità amministrativa
6	Controllo preventivo di regolarità contabile
7	Sostituzioni
8	Responsabilità
9	Controllo successivo
<b>TITOLO III – CONTROLLO DI GESTIONE</b>	
10	Definizione
11	Ambito di applicazione
12	Struttura operativa modalità e fasi del controllo
13	Periodicità e comunicazioni
<b>TITOLO IV – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI</b>	
14	Direzione e coordinamento
15	Ambito di applicazione
16	Fasi del controllo
17	Esito negativo
<b>TITOLO V – NORME FINALI</b>	
18	Comunicazioni
19	Regolamento di contabilità
20	Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

## TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

### ARTICOLO 1 – OGGETTO

1. Il Comune di Novi Velia, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con Legge 07 dicembre 2012, n. 213, le modalità e gli strumenti del sistema dei controlli interni di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le norme del presente Regolamento sono attuative ed integrative rispetto alla disciplina generale sui controlli interni contenuta nelle norme statali.
3. Le norme statali applicabili si intendono qui richiamate anche nelle loro successive modifiche ed integrazioni.
4. Fanno parte della disciplina generale dei controlli anche il Regolamento sull'istituzione e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 29 luglio 2010, che si intende qui richiamato ed il Regolamento comunale di contabilità, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 08 novembre 2004, nonché, per gli aspetti organizzativi, il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

### ARTICOLO 2 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

1. Il sistema dei controlli interni, articolato secondo le funzioni ed attività descritte negli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, rappresenta un sistema complesso e coordinato di strumenti e di documenti integrati ed ispirati ai principi di coerenza e di coinvolgimento sia degli organi politici sia degli organi tecnici.
2. Il sistema dei controlli interni è ispirato al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.
3. Il sistema di controllo interno è diretto a: a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati; b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili delle Aree.
4. Data la dimensione demografica del Comune di Novi Velia, il sistema dei controlli interni è così strutturato:
  - a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
  - b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
  - c) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria, sotto la vigilanza del Revisore dei Conti, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
5. L'attività di controllo è disciplinata dal presente Regolamento nonché, per le rispettive competenze, da quello di contabilità, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Regolamento istitutivo dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

## ARTICOLO 3 – SOGGETTI PREPOSTI AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

- l. Le funzioni di attuazione del sistema dei controlli interni sono svolte:
  - a) dal Segretario Comunale;
  - b) dal Responsabile dell'Area Finanziaria;
  - c) dai Responsabili delle Aree;
  - d) dall'Organismo Indipendente di Valutazione;
  - e) dal Revisore dei Conti.

## TITOLO II – CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

### ARTICOLO 4 – CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.
2. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione.
3. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

### ARTICOLO 5 – CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il Responsabile dell'Area interessata e competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area interessata e competente per materia.
3. Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. In ogni caso il parere è inserito nella deliberazione.
4. Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile dell'Area interessata esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento da adottare.

### ARTICOLO 6 – CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il Responsabile dell'Area Finanziaria esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile.
3. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. In ogni caso il parere è inserito nella deliberazione.
4. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli artt. 151, comma 4 e 183, comma 9, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile dell'Area Finanziaria esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.
5. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

## ARTICOLO 7 – SOSTITUZIONI

1. Nel caso in cui il Responsabile dell'Area sia assente, il parere di regolarità tecnica è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo ai sensi del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e/o del decreto di nomina dei Responsabili delle Aree.
2. Nel caso in cui il Responsabile dell'Area Finanziaria sia assente, il parere di regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo ai sensi del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e/o del vigente Regolamento comunale di contabilità e/o del decreto di nomina dei Responsabili delle Aree.
3. Nel caso in cui l'Ente non abbia i Responsabili delle Aree, i pareri sono espressi dal Segretario Comunale, in relazione alle sue competenze.

## ARTICOLO 8 – RESPONSABILITA'

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
2. Ove la Giunta Comunale o il Consiglio Comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica e/o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

## ARTICOLO 9 – CONTROLLO SUCCESSIVO

1. Il Segretario Comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.
2. Il Segretario Comunale verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione delle spese, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga verificare. A tal fine il Segretario Comunale può avvalersi di personale dell'Ente ritenuto all'occorrenza necessario per l'esercizio della funzione.
3. Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile hanno le seguenti finalità:
  - a) monitorare e verificare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati;
  - b) rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, nazionali, regionali, statutarie e regolamentari;
  - c) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile dell'Area ove vengano ravvisate patologie;
  - d) migliorare la qualità degli atti amministrativi;
  - e) indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
  - f) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti, ed in particolare determinazioni di identica tipologia;
  - g) costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
  - h) collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.
4. Il Segretario Comunale svolge il controllo successivo, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.
5. Il Segretario Comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento (su almeno il 10% del totale degli atti) e sulla base di indicatori predefiniti.
6. Le modalità operative relative all'attività di controllo (tecniche di campionamento e percentuale degli atti sottoposti a controllo) ed alla trasmissione delle risultanze sono individuate con specifico provvedimento del Segretario Comunale e possono essere modificate in ogni momento con propria determinazione.
7. Il Segretario Comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto, indicando il numero degli atti esaminati e i rilievi eventualmente sollevati. La relazione viene trasmessa, nei dieci giorni successivi alla chiusura della verifica, ai Responsabili delle Aree, al Revisore dei Conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione ed al Consiglio Comunale, affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità amministrative e contabili, tali da perfezionare fattispecie sanzionabili, trasmette la relazione all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari ed alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti.

### **TITOLO III – CONTROLLO DI GESTIONE**

#### **ARTICOLO 10 – DEFINIZIONE**

Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'Ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

#### **ARTICOLO 11 – AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Il Segretario Comunale sovrintende le attività relative al controllo di gestione.

#### **ARTICOLO 12 – STRUTTURA OPERATIVA MODALITA' E FASI DEL CONTROLLO**

Le funzioni di controllo di gestione sono affidate all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il controllo di gestione è disciplinato dall'art. 147, comma 2 lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dai vigenti Regolamenti di contabilità e sull'istituzione e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

In ordine al controllo di gestione, alle modalità ed alle comunicazioni si rinvia altresì agli artt. 196, 197, 198 e 198-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **ARTICOLO 13 – PERIODICITA' E COMUNICAZIONI**

La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione si svolge con cadenza semestrale.

Entro dieci giorni dalla chiusura della verifica, l'Organismo Indipendente di Valutazione trasmette il referto al Segretario Comunale, ai Responsabili delle Aree ed alla Giunta Comunale, affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

Al termine dell'esercizio il Segretario Comunale trasmette il referto conclusivo alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

## TITOLO IV – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

### ARTICOLO 14 – DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile dell'Area Finanziaria dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari mediante la vigilanza del Revisore dei Conti.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile dell'Area Finanziaria. Con cadenza almeno semestrale il Responsabile dell'Area Finanziaria formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il Responsabile dell'Area Finanziaria rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno nonché quanto previsto dalla vigente normativa.

Partecipano all'attività di controllo il Revisore dei Conti, gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili delle Aree, secondo le rispettive responsabilità.

### ARTICOLO 15 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a) equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari;
- c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e) equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;
- f) equilibrio nella gestione di cassa tra riscossioni e pagamenti;
- g) equilibrio obiettivo del patto di stabilità interno.

- b. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

### ARTICOLO 16 – FASI DEL CONTROLLO

In occasione delle verifiche ordinarie di cassa, relative al secondo ed al quarto trimestre dell'anno, svolte dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile dell'Area Finanziaria formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.

2. Il Responsabile dell'Area Finanziaria descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dal Revisore dei Conti.
3. Il Segretario Comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità minima prevista dal comma 1.
4. Entro dieci giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dal Revisore dei Conti ed il resoconto della verifica ordinaria di cassa, sono trasmessi ai Responsabili delle Aree ed alla Giunta Comunale, affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

## ARTICOLO 17 – ESITO NEGATIVO

Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'equilibrio obiettivo del patto di stabilità interno, il Responsabile dell'Area Finanziaria procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'art. 153, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

## TITOLO V – NORME FINALI

### ARTICOLO 18 – COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con Legge 07 dicembre 2012, n. 213, a cura del Segretario Comunale copia del presente Regolamento, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

### ARTICOLO 19 – REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

1. Le norme dei Titoli III e IV del presente Regolamento, che disciplinano il controllo di gestione ed il controllo sugli equilibri finanziari, sono inserite nel Regolamento comunale di contabilità ed approvate ad integrazione dello stesso ai sensi degli artt. 196 e seguenti e 147-quinquies del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

### ARTICOLO 20 – ENTRATA IN VIGORE, ABROGAZIONI E PUBBLICITA'

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.
2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento è disapplicata ogni altra disposizione regolamentare in materia di controlli interni contenuta in altro regolamento comunale, nonché ogni altra disposizione che risulti non conforme o contrastante con il presente Regolamento.
3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il presente Regolamento viene pubblicato, a cura del Segretario Comunale, sul sito web istituzionale del Comune dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.
4. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.
5. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione di settore, al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed ai vigenti Regolamenti comunali.





# COMUNE DI NOVI VELIA

## PROVINCIA DI SALERNO

P.I. 02894940655 – C.F. 84001350655



Piazza 19 Agosto 1977, n. 1/3 - 84060 Novi Velia (SA)



Tel. 0974/65031 - Fax 0974/65078



tributi@comunenovivelia.it – ragioneria@comune.novivelia.sa.it

### REVISORE DEI CONTI

Protocollo n. 1221 del 07 marzo 2013

**OGGETTO: Parere sulla proposta di approvazione del “Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni” – (Art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213).-**

Il Revisore dei Conti del Comune di Novi Velia (SA), nominato per il periodo 07 maggio 2012 – 06 maggio 2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 06/05/2012, esecutiva ai sensi di legge;

**PREMESSO** che l’art. 239, comma 1 lettera b) numero 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall’art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213, prevede che l’organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

**VISTA** la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale a firma del Sindaco in data 07 marzo 2013, inerente l’approvazione del “Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni” ai sensi degli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificati dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213;

**PRESO ATTO** che le norme dei Titoli III e IV del Regolamento allegato alla proposta di deliberazione di cui innanzi, relative al controllo di gestione ed al controllo sugli equilibri finanziari, vengono inserite nel vigente Regolamento comunale di contabilità ed approvate ad integrazione dello stesso ai sensi degli artt. 196 e seguenti e 147-quinquies del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**ESAMINATA**, quindi, la predetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale e l’accluso “Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni” formulato dalla competente Commissione consiliare con verbale prot. n. 601 in data 31 gennaio 2013, composto da n. 20 (venti) articoli;

**VISTE** le disposizioni legislative vigenti in materia di disciplina del sistema dei controlli interni ed in particolare:

- l’art. 3, commi 1 e 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 07 dicembre 2012, n. 213;
- gli artt. 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater, 147-quinquies, 196, 197, 198 e 198-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI:**

- gli artt. 42, 49, 151, 153, 183 e 223 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 08 novembre 2004;
- il Regolamento sull'istituzione e funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 29 luglio 2010;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 19 luglio 2011 e modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 26 novembre 2012;
- lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29 luglio 2005 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 11 luglio 2009;

**ESPRIME**

**parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale a firma del Sindaco in data 07 marzo 2013, inerente l'approvazione del "**Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni**" composto da n. 20 (venti) articoli.

Novi Velia, lì 07 marzo 2013



Il Revisore dei Conti  
(Rag. Assunta Taddeo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Assunta Taddeo".



Il Sindaco – Presidente relaziona sull'argomento di cui è proposta illustrando il contenuto del Regolamento.  
Successivamente invita il consesso alla discussione. Non essendoci interventi invita il consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco –Presidente;  
Vista la proposta di deliberazione;  
Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e visto il parere reso dal Revisore dei Conti;  
Con votazione unanime

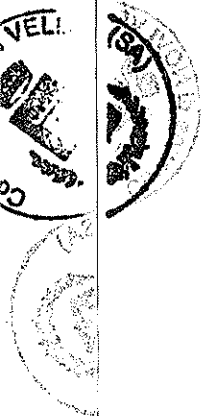
DELIBERA

Approvare, come approva, il Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni composto da n. 20 articoli che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;  
Rimettere il presente atto, unitamente al Regolamento, alla prefettura di Salerno ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania;  
Trasmettere, inoltre, la presente e l'unito regolamento ai Responsabili delle Aree, al Segretario Comunale, Revisore dei Conti e all'Organismo Indipendente di Valutazione, affinché uniformino l'attività istruttoria agli aggiornamenti con gli stessi approvati ed adottino i provvedimenti di competenza volti ad assicurarne l'esecuzione;  
Pubblicare il Regolamento nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune all'indirizzo [www.comune.novivelia.sa.it](http://www.comune.novivelia.sa.it);  
Successivamente, stante l'urgenza;  
Con unanime e successiva votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i.

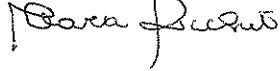


Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

14.03.2013

Il Presidente

AVV. MARIA RICCHIUTI



Il Segretario Comunale  
DOT.T.SSA MARIA CITARELLA



Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

Che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'albo pretorio comunale Il 14.03.2013 , come prescritto dall'Art. 124 comma 1 T.U. 18 agosto 2000 n. 267 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 29.03.2013

Dalla Residenza Comunale, li 14.03.2013



Il Segretario Comunale  
dott.ssa Maria Citarella



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'** (art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142)

Si certifica che la su estesa deliberazione:

- è divenuta esecutiva in data 14.03.2013

14.03.2013 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del III comma dell'art. 47 della legge 08/06/90, n. 142

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 47 - 2° comma legge 142/90)

Data , 14.03.2013



Il Segretario Comunale  
dott.ssa Maria Citarella

